

Il dem

DS3374
Graziano

DS3374

«In questo clima è difficile lavorare»

Stefano Graziano, capogruppo del Pd in commissione di Vigilanza Rai, il caso Scurati è un «autogoal clamoroso», come dice Matteo Renzi?

«È uno scivolone pesantissimo che segnala una deriva autoritaria in Rai senza precedenti».

Nessun errore simile è stato commesso in passato?

«Non è che non ci siano stati errori in passato, ma qui siamo passati a una logica in cui l'occupazione prevale sull'impegno a fare servizio pubblico. Gli addii di tanti personaggi segnalano un clima in cui è diventato difficile lavorare. È un declino cui nessuno sembra porre rimedio».

C'è un bilancio in pareggio e meno debito.

«Ma c'è un canone tagliato e una carenza di investimenti che mette a rischio la trasformazione della Rai in *digital media company*».

La Rai subisce una concorrenza senza precedenti?

«C'è un quadripolio dove prima c'era un duopolio. Proprio per questo l'occupazione non ha senso. Ricordo peraltro che chi occupa la Rai, in genere perde le elezioni...».

Quindi il Pd inscenerà l'Aventino? Non proporrà nessuno al prossimo cda?

«Nessuna decisione in questo senso è stata presa».

Puntate a una presidenza di garanzia?

«È l'attuale legge a imporre un presidente di garanzia: servono i due terzi della commissione di Vigilanza per eleggerlo. Ma il tema del presidente è relativo se poi non si pratica il vero pluralismo. E comunque la legge della Rai va cambiata».

Tommaso Foti (capogruppo di FdI alla Camera) chiede le dimissioni di Serena Bortone. Lei chiede quelle del direttore Paolo Corsini?

«Noi chiediamo che venga fatta un'istruttoria senza sconti. Mi pare che i "motivi editoriali" della cancellazione di Scurati parlino da soli. È paradossale chiedere le dimissioni di Bortone che ha denunciato la censura».

A. Bac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chi è Stefano Graziano, 52 anni, Pd, è deputato e membro della Vigilanza Rai

